Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale

Obiettivo nazionale 2. Integrazione - lett.h) *"Formazione civico linguistica" – Servizi sperimentali di formazione linguistica*

SNAIL

Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione

CPIA SUD MILANO 'Maestro A. Manzi'
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Lule Onlus

zero5
laboratorio di utopie metropolitane
cooperativa sociale

Venerdì 20 Aprile - Ore 14.00 - 18.30

Trezzano sul Naviglio (MI)

LA RETE TERRITORIALE PER ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Tra pubblico e privato: le comunità e il sistema SPRAR per minori; l'inserimento scolastico e lavorativo; il tutor volontario.

PROGRAMMA:

Saluti e interventi da parte del Sindaco di Trezzano sul Naviglio Fabio Bottero e dell'Assessore ai Servizi Sociali Sandra Volpe

ACCOGLIENZA

Dott.ssa Barzaghi - Fondazione ISMU: il sistema SPRAR

Dott.ssa Amicarella e A.S. Saluzzi- Comune di Trezzano sul Naviglio

Villa Amantea - Ente Gestore SPRAR Minori a Trezzano sul Naviglio

Avv. Anna Lucchelli - *Il tutore volontario: inquadramento legislativo e testimonianza personale*

Testimonianza di una famiglia con affido leggero

SCUOLA

Dott.ssa Barzaghi - Fondazione ISMU: *i diritti dei minori stranieri a scuola*

Prof. Sangalli - CPIA Rozzano: *il sistema dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti*

Dott.ssa Lanzetti - Cooperativa Zero5: *orientamento Formativo e Scolastico*

LAVORO

Dott.ssa Monica Pota - AFOL OVEST MILANO: *il sistema dei centri per l'impiego e i dispositivi regionali per l'inserimento lavorativo*

TRA OBBLIGO E DIRITTO

MSNA NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Alessandra Barzaghi
Fondazione ISMU

OBBLIGO E DIRITTO - MINORI

Convenzione di New York sui diritti del fanciullo – art. 28

"Gli Stati Parti riconoscono il **diritto del fanciullo all'educazione**, ed in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto gradualmente ed in base all'uguaglianza delle possibilità:

a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;

b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte ed accessibili ad ogni fanciullo e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità"

I Protocollo addizionale alla Convenzione Europea dei diritti dell'uomo – art. 2

"Il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno"

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – art. 14

"Ogni individuo ha diritto all'istruzione"

OBBLIGO E DIRITTO – MINORI

Costituzione italiana – art. 34

"La scuola è aperta a tutti.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita."

Legge Delega 53/2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

D.lgs. n. 76/2005, art. 1, co. 2-3; D.lgs. 226/2005, art. 1, co. 1; Legge 296/2006, art. 1, co. 622; D.M. del MIUR n. 139/2007

Ai minori si applica la normativa in materia di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professi onale. Tale normativa prevede:
- **l'obbligo di istruzione** per dieci anni;
-**l'obbligo formativo**, ridefinito come dovere di istruzione e formazione, fino ai 18 anni, da assolversi con il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale o nell'apprendistato

	Fascia d'età	*Iscrizione a*
obbligo di istruzione	Dal compimento dei 6 anni al compimento dei 10 anni	- Scuola primaria
	Dal compimento degli 11 anni al compimento dei 14 anni	- Scuola secondaria di primo grado
	Dal compimento dei 14 anni al compimento dei 16 anni	- 1° e 2° anno di scuola secondaria di secondo grado - 1° e 2° anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale (corsi triennali e con crediti in ingresso) *Per chi è ancora privo del diploma di scuola secondaria di primo grado:* - Laboratori scuola e formazione per 14/16enni (attivati in alcune Province)
dovere di istruzione e formazione	Dal compimento dei 16 anni al compimento dei 18 anni	- Completamento del percorso di istruzione scuola secondaria di secondo grado con eventuale acquisizione di una qualifica (al 3° anno degli Istituti Professionali) o di un diploma di maturità (al 5° anno del liceo, dell'Istituto Tecnico o Professionale) - Completamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale con l'acquisizione di una qualifica professionale - Apprendistato *Per chi è ancora privo del diploma di scuola secondaria di primo grado:* - Centri Territoriali Permanenti (dall'A.S. 2014/15 Centri Provinciali di Istruzione per Adulti) - Laboratori scuola e formazione per 16enni, con i CTP/CPIA (attivati in alcune Province)

OBBLIGO E DIRITTO – MINORI STRANIERI

Dlgs 286/98 – TESTO UNICO – art. 38

Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale.
(Legge 6 marzo 1998. n. 40, art. 36; legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 9, commi 4 e 5)

"I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica"

DPR 394/99 – Regolamento attuazione TU – art. 45

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane (...) avviene nei modi (...) previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. (...)

2. (...) I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa (...)

OBBLIGO E DIRITTO – MSNA

Legge 47/2017 – LEGGE ZAMPA – art. 14 comma 3 e 4

3. A decorrere dal momento dell'inserimento del minore nelle strutture di accoglienza, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e le istituzioni formative (...) attivano le misure per favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico (...) e formativo da parte dei minori stranieri non accompagnati, anche attraverso la predisposizione di **progetti specifici** che prevedano, ove possibile, l'utilizzo o il coordinamento dei **mediatori culturali**, nonché di **convenzioni** volte a promuovere specifici programmi di **apprendistato**. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni del presente comma nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. In caso di minori stranieri non accompagnati, i titoli conclusivi dei corsi di studio delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono rilasciati ai medesimi minori con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione, anche quando gli stessi hanno compiuto la maggiore età nelle more del completamento del percorso di studi.

MIUR – Politiche per l'integrazione

ITALIA – MODELLO D'IMMIGRAZIONE MEDITERRANEO – FINE ANNI '80

MA

ATTENZIONE PRECOCE PER ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Si è da subito consolidato un sistema di rilevazione delle informazioni, fornite direttamente dalle scuole attraverso la compilazione di un a scheda ad hoc concernente i propri alunni stranieri, nell'ambito di indagini a nnuali ministeriali

Il primo dato più completo lo abbiamo **nell'a.s. 1992/93** (FONTE ISTAT)

STUDENTI STRANIERI IN ITALIA = 31.637

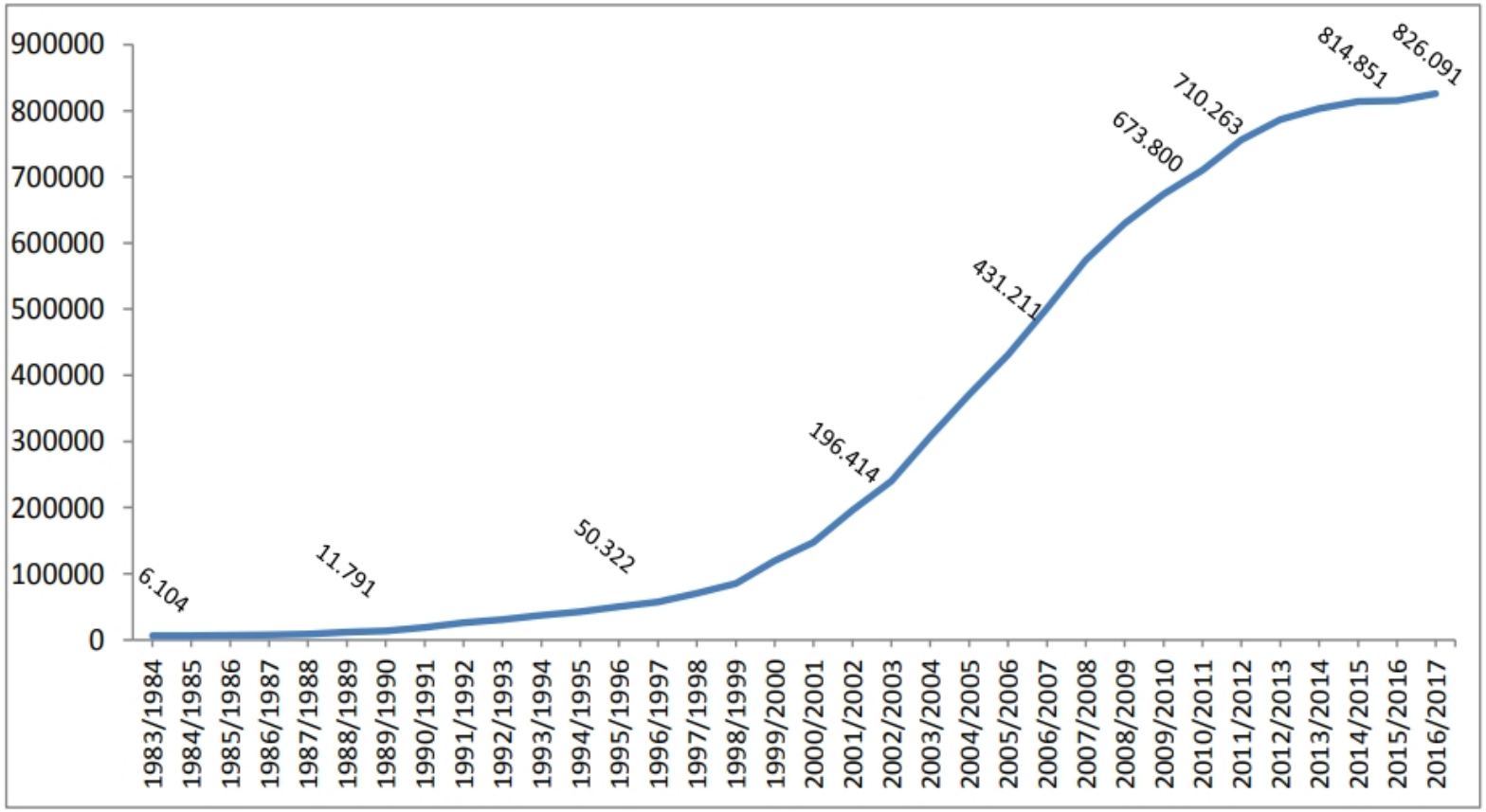
CRESCITA COSTANTE

STUDENTI STRANIERI IN ITALIA a.s. 2016/17= 826.091!!!

MIUR – Politiche per l'integrazione

MIUR – "FOCUS 16-17_Studenti non italiani"

Grafico 1 – Alunni con cittadinanza non italiana (*valori assoluti*) - AA.SS. 1983/1984 - 2016/2017



MIUR – Politiche per l'integrazione

Particolarmente significative sono 2 circolari del 1994:

- **CM 5/94** – amplia e ridefinisce il diritto allo studio come diritto fondamentale di qualsiasi bambino indipendentemente dalla sua situazione sociale o giuridica – ESTENDE QUINDI IL **DIRITTO DI ISCRIZIONE** NELLA SCUOLA ITALIANA ANCHE AI MINORI APPARTENENTI A FAMIGLIE CON PRESENZA **IRREGOLARE** NEL TERRITORIO ITALIANO

- **CM 73/94** – «Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola» – SI SOTTOLINEA CHE L'INTERCULTURA NON SI ESAURISCE AI PROBLEMI POSTI DALLA PRESENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI **– l'EDUCAZIONE INTERCULTURALE** assume il significato di **NUOVO MODO DI INSEGNARE E APPRENDERE**, e la presenza straniera perde i suoi connotati di eccezionalità per definirsi come uno dei tanti modi possibili con cui di presenta la diversità e l'identità personale – E' QUINDI NECESSARIA UNA PROFONDA TRASFORMAZIONE DEI PROGRAMMI, UNA **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**, E L'UTILIZZO DI TUTTE LE FORME COMUNICATIVE E RELAZIONALI – in questa circolare viene evidenziata inoltre l'importanza della RETE

MIUR – Politiche per l'integrazione

- **2007** – documento di indirizzo **«La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri»** redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR – definisce le caratteristiche di un **modello italiano di integrazione nella prospettiva interculturale**

- **CM 2 dell'8 gennaio 2010** - **«Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana»** – riprende il tema di **un'equilibrata distribuzione degli alunni stranieri**, tra scuole e nelle classi, in particolare di coloro che non parlano la lingua italiana. Introduce il tetto del **30%** di alunni stranieri per classe

- **CM 4233 del 19 febbraio 2014** – **«Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri»** –introducono i temi dello sviluppo della scolarizzazione nel secondo ciclo, sottolineano la **diversità di bisogni tra alunni nati in Italia e NAI**, introducono il tema della cittadinanza

- **2015** - Il documento **«Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura»** - redatto dall'Osservatorio nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – inviato alle scuole con circolare del Capo Dipartimento il 9 settembre –
E' RIASSUNTIVO DEI DOCUMENTI PRECEDENTI – CONTIENE **10 RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE OPERATIVE**

MIUR – Politiche per l'integrazione oggi – 11 dicembre 2017

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Linee Guida

per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine

LA REALTA' - NODI CRITICI APERTI

- **LE STRUTTURE "STRAORDINARIE" DI ACCOGLIENZA PER I MSNA**

MANCANZA DI POSTI

LUNGO PERIODO DI "TRANSITO"

- **I RITARDI AMMINISTRATIVI**

LA NOMINA DEL TUTORE

- **GLI IRREPERIBILI**

- **UTILIZZO DISCREZIONALE DELLE LINEE GUIDA MIUR**

FASCIA D'ETA' TRA 14 E 15 ANNI

- **I 17ENNI**

E…OBBLIGO O DIRITTO??